

**NUCLEO REGIONALE
PER LA PREMOLTIPLICAZIONE DEL MATERIALE VEGETATIVO
DELLA VITE
DELLA CATEGORIA DI BASE**

***PROGRAMMA ATTIVITA'
PER LA CONSERVAZIONE, PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE
DEL MATERIALE DI BASE***

Nell'ambito del *Programma di selezione clonale e ampelografica della vite*, volto al riordino e valorizzazione della piattaforma ampelografica regionale, è stato realizzato, in applicazione della DGR n. 9572/96 e la successiva DGR n. 3784/97, presso l'*I.T.A De Sanctis* (AV), il *Nucleo regionale per la premoltiplicazione del materiale vegetativo della vite della categoria di base*.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 8 della convenzione di cui alla DGR n. 3784/97 e l'accordo di collaborazione annuale, è stato predisposto il Programma di attività del Nucleo per le campagne 2013/2014, concordato con gli organismi di ricerca che collaborano alla sperimentazione.

Il programma di cui sopra si compone delle seguenti azioni:

- o gestione dell'impianto di PMM;
- o completamento di un impianto di PMM della categoria base;
- o moltiplicazione del materiale vegetativo con la produzione di materiale di base;
- o distribuzione del materiale prodotto ai vivaisti.

Gestione impianto PMM e realizzazione nuovo impianto di PMM

Il Nucleo dispone di un impianto di piante madri marze della categoria di base (PMM), della superficie complessiva di mq 100 (Particella 231 – Foglio 10), con circa 100 ceppi del clone Aglianico AV02.

Con DRD n. 468 del 26.10.2004 è stata approvata la realizzazione, sul Foglio 10 Particella 160, di un' ulteriore impianto di PMM della categoria base per una superficie di Ha 0.18.62 con cloni appartenenti alle varietà Aglianico, Falanghina, Sciascinoso e Piediroso: il vigneto è stato realizzato , per cui nell'ambito del presente programma va prevista la copertura delle spese relative al completamento e al mantenimento del vigneto in parola.

Il Nucleo dispone, inoltre, di tutte le strutture e competenze tecniche per la conduzione dell'impianto.

L'Istituto si impegna, per la gestione dell'impianto di PMM, a:

- o condurre il vigneto in modo tale da garantire l'identità, la purezza e l'omogeneità delle varietà;
- o mantenere l'etichettatura dei singoli ceppi presenti, in modo da garantirne in ogni momento l'identificazione;
- o mettere in atto tutte le pratiche agronomiche al fine di prevenire l'insorgenza di virosi, garantendo che i materiali di moltiplicazione risultino esenti dalle malattie da virus (controllo dei vettori dei virus, con particolare riferimento allo *Scaphoideus titanus* e alle cocciniglie);
- o mettere in atto tutte le pratiche agronomiche al fine di garantire lo stato sanitario del materiale, con particolare riferimento alle malattie che pregiudicano la qualità del legno (oidio, escoriosi, mal dell'esca);
- o mettere in atto tutte le norme cautelative di prevenzione dalle malattie (disinfezione degli attrezzi utilizzati per il taglio del legno, ecc.);
- o annualmente effettuare un prelievo di terreno per la verifica dell'assenza di nematodi vettori di virus, con particolare riferimento al X. Index;
- o assicurare uno sviluppo equilibrato della vegetazione mediante le opportune cure colturali, al fine di ottenere un ottimale stato di maturazione del legno;
- o rispettare le condizioni previste dall'Allegato 1 "Condizioni relative alla coltura al DPR 1164/69;
- o rispettare le norme vigenti in materia di OCM con particolare riferimento a quelle relative al potenziale vitivinicolo;
 - completare la sostituzione delle fallanze relative alla superficie di circa 2000 mq, sottoposta al tunnel-screen e in prossimità degli stessi, un impianto di PMM della categoria di base di cloni in via di omologazione nel rispetto delle procedure previste dall'allegato 2 del DM 2.7.91 n. 290.

Moltiplicazione della fonte primaria

Detta fase, nel rispetto delle norme fin qui descritte, potrà essere realizzata in entrambe le campagne a cura dell'Istituto presso il Nucleo o dallo stesso affidata, mediante idoneo atto negoziale, concordato con l'ex SeSIRCA, a consorzi o Associazioni di vivaisti.

In particolare:

- o in occasione del prelievo, che deve essere effettuato da personale debitamente formato dall'Istituto, gli attrezzi usati per il taglio devono essere disinfettati;
- o i sarmenti devono essere condizionati in lotti omogenei e distinti per clone;
- o le talee dovranno essere acquistate da Nuclei di premoltiplicazione, previa intesa con l'ex SeSIRCA;
- o qualora dalla raccolta in campagna al momento dell'utilizzo del materiale intercorra un periodo di tempo più o meno lungo, il materiale medesimo deve essere conservato in idonei locali (preferibilmente a temperatura ed umidità controllata) tali da garantire un ottimale grado di idratazione del materiale stesso;
- o durante la conservazione il materiale deve essere protetto da attacchi di marciumi;
- o durante la manipolazione del materiale si dovranno mettere in atto tutte quelle disposizioni atte ad impedire mescolanze tra cloni (lavorare i cloni in ambienti e in tempo diversi rispetto alle altre partite);
- o i cassoni, la paraffina, la segatura e gli altri substrati, l'acqua, i teli e le attrezzature utilizzate per la forzatura dovranno essere inerti ed esenti da vettori di virus;
- o l'appezzamento utilizzato per la radicazione dovrà essere esente da nematodi vettori di virus, con particolare riferimento al X. Index, a tale scopo andrà effettuato preventivamente un'analisi di terreno;
- o il barbatellaio dovrà essere condotto in modo da garantire l'identità, la purezza e l'omogeneità delle varietà;
- o le parcelle dovranno essere etichettate, in modo da garantirne in ogni momento l'identificazione;
- o per ciascuna parcella dovrà essere collocato un solo clone;
- o dovranno essere messe in atto tutte le pratiche agronomiche al fine di garantire che i materiali di moltiplicazione risultino esenti dalle malattie da virus (controllo dei vettori dei virus);
- o dovranno essere messe in atto tutte le pratiche agronomiche al fine di garantire lo stato sanitario del materiale, con particolare riferimento alle malattie che pregiudicano la qualità del legno (oidio, escoriosi, mal dell'esca);
- o dovranno essere messe in atto tutte le norme cautelative di prevenzione dalle malattie (disinfezione degli attrezzi utilizzati per il taglio del legno);
- o il materiale per qualità dovrà rispondere ai requisiti di legge (Allegato 2 del DPR 1164/69)

Per le campagne vivaistica 2013/14, in considerazione del numero di gemme potenziali, il Nucleo dovrà acquistare da altri Nuclei o vivaisti talee portinnesto della categoria base appartenenti preferibilmente alle seguenti varietà:

Kober 5BB, SO4, 1103 P.

Per la campagna in oggetto gli innesti e l'allevamento dell'BI potranno essere eseguiti o direttamente dall'Istituto o da terzi convenzionati con il Nucleo, previa stipula di atto

Distribuzione del materiale prodotto

I movimenti del materiale prodotto e ceduto ai vivaisti dovranno risultare da un registro di carico e scarico conformi agli Allegati 1 e 2 del DPR 1164/69, che dovrà essere costantemente aggiornato e disponibile ad eventuali controlli.

Qualora la moltiplicazione del materiale venisse affidata a consorzi o Associazioni di vivaisti la distribuzione del materiale verrà effettuata con le seguenti modalità.

Al soggetto terzo convenzionato spetterà il 70 % delle BI di base prodotte, che dovrà essere utilizzato esclusivamente per la realizzazione presso gli aderenti al Consorzio o Associazione di

impianti di PMM, destinati alla produzione di BI della categoria certificato. Al Nucleo spetta il restante 30 % che distribuisce ai richiedenti mediante modalità e al prezzo da concordare con l'ex SeSIRCA.

Il Nucleo metterà in atto tutte le iniziative al fine di pubblicizzare sul territorio la disponibilità dei materiali prodotti.

Oltre alle iniziative di cui al precedente punto va previsto il mantenimento degli impianti di PMM della categoria base realizzati nell'anno precedente della superficie di 2000 mq.

Controlli

A) Fonte primaria

Sono a cura del Costitutore o aventi causa.

Per l'anno 2013-2014 saranno eseguiti dall'Istituto Tecnico Agrario.

Rispondenza varietale – Indicazioni tecniche

I controlli varietali vanno effettuati durante le seguenti fasi fenologiche:

1. Germogliamento (germoglio 10-30 cm.).

Momento di controllo: (metà aprile al Sud, metà maggio al Nord).

Rilievi sul germoglio: 10-20 gg. dopo il germogliamento.

Caratteri scheda O.I.V.: 003, 004.

2. Foglia adulta

Momento di controllo: 15 giugno - 15 agosto.

Caratteri scheda O.I.V.: 006, 007, 008, 009, 010, (013, 014), 015, (017, 051), 052, 068, 071, 075, 076, 079, 081, 082, 084, 085, 086, 087, 088, 089, 090, 093.

3. Dall'allegagione all' invaiatura:

Momento di controllo: fine agosto - fine settembre, in funzione del momento della maturazione dell'uva.

Caratteri scheda O.I.V.: 202, 203, 204, 206, 220, 221, 223, 225, 227, (229), 230, 236, 241, 304, 103 (a legno agostato o dopo caduta foglie).

* I caratteri O.I.V. indicati tra parentesi sono facoltativi.

Controlli fitosanitari-Indicazioni tecniche

L'Istituto dovrà provvedere a controllare e rilevare la presenza delle seguenti patologie, dando immediata comunicazione al SeSIRCA del numero delle piante malate (con sintomi):

Malattie comuni della vite

Peronospora, oidio, botrite, ecc. devono essere controllate per non danneggiare indirettamente o direttamente la qualità del legno.

Virosi

I virus da considerare sono quelli previsti dalla normativa, con particolare riferimento ai virus dell'arricciamento e dell'accartocciamento.

Il controllo è visivo e sierologico. Il controllo biologico è cura del SeSIRCA.

Controllo visivo.

Virus dell'arricciamento. Sintomi: ingiallimento fogliare, malformazione delle foglie che si presentano molto seghettate. poca di controllo: primavera (fino a post allegagione – metà giugno).

Virus dell'accartocciamento. Sintomi: nervature verdi delle foglie, cromatismo internervale, bollosità. Epoca di controllo: maturazione uva. Agosto – settembre a seconda delle varietà.

Controllo sierologico

mediante saggi ELISA (da effettuarsi o cura dell'Istituto o a cura del SeSIRCA) sia su materiale legnoso che su foglie;

Altre malattie

Mal dell'esca, Escoriosi, Eutipiosi. Epoca di controllo: agosto - settembre.

Armillaria mellea. Epoca di controllo: tutto l'anno.

Agrobacterium tumefaciens. Epoca di controllo: di preferenza autunno o primavera.

Legno nero

Flavescenza dorata.

B) Impianto di PMM

Per l'anno 2013-14 saranno eseguiti dall'Istituto Tecnico Agrario.

Rispondenza varietale – Indicazioni tecniche

I controlli varietali vanno effettuati durante le seguenti fasi fenologiche:

1. *Germogliamento* (germoglio 10-30 cm.).

Momento di controllo: (metà aprile al Sud, metà maggio al Nord).

Rilievi sul germoglio: 10-20 gg. dopo il germogliamento.

Caratteri scheda O.I.V.: 003, 004.

2. *Foglia adulta*

Momento di controllo: 15 giugno - 15 agosto.

Caratteri scheda O.I.V.: 006, 007, 008, 009, 010, (013, 014), 015, (017, 051), 052, 068, 071, 075, 076, 079, 081, 082, 084, 085, 086, 087, 088, 089, 090, 093.

3. *Dall'allegagione all'invaatura*:

Momento di controllo: fine agosto - fine settembre, in funzione del momento della maturazione dell'uva.

Caratteri scheda O.I.V.: 202, 203, 204, 206, 220, 221, 223, 225, 227, (229), 230, 236, 241, 304, 103 (a legno agostato o dopo caduta foglie).

* I caratteri O.I.V. indicati tra parentesi sono facoltativi.

Controlli fitosanitari-Indicazioni tecniche

L'Istituto dovrà provvedere a controllare e rilevare la presenza delle seguenti patologie, dando immediata comunicazione al SeSIRCA del numero delle piante malate (con sintomi):

Malattie comuni della vite

Peronospora, oidio, botrite, ecc. devono essere controllate per non danneggiare indirettamente o direttamente la qualità del legno.

Virosi

I virus da considerare sono quelli previsti dalla normativa, con particolare riferimento ai virus dell'arricciamento e dell'accartocciamento.

Il controllo è visivo e sierologico. Il controllo biologico è cura del ex SeSIRCA.

Controllo visivo.

Virus dell'arricciamento. Sintomi: ingiallimento fogliare, malformazione delle foglie che si presentano molto seghettate. poca di controllo: primavera (fino a post allegagione – metà giugno).

Virus dell'accartocciamento. Sintomi: nervature verdi delle foglie, cromatismo internervale, bollosità. Epoca di controllo: maturazione uva. Agosto – settembre a seconda delle varietà.

Controllo sierologico

mediante saggi ELISA (da effettuarsi o cura dell'Istituto o a cura dell'ex SeSIRCA) sia su materiale legnoso che su foglie. L'accertamento interessa solo il 10 % delle piante madri, individuate a caso, e contrassegnate con apposito cartellino su cui viene indicato: data, varietà, clone, filare, posizione ed ogni altro elemento utile alla identificazione. Tali indicazioni andranno riportate anche su idonea planimetria del vigneto e su cartellino del campione inviato in laboratorio.

Altre malattie

Mal dell'esca, Escoriosi, Eutipiosi. Epoca di controllo: agosto - settembre.

Armillaria mellea. Epoca di controllo: tutto l'anno.

Agrobacterium tumefaciens. Epoca di controllo: di preferenza autunno o primavera.

Legno nero

Flavescenza dorata.

Va inoltre segnalata la presenza di attacchi di vettori di virus, con particolare riferimento alle cicaline (*Scaphoiideus titanus*) e cocciniglie.

Preventivo di spesa

A) Gestione e controlli impianto di piante madri della categoria base, mantenimento impianto PMM e copertura fallanze:

per la gestione dell'impianto, la manutenzione e l'adeguamento delle strutture è ammessa una spesa complessiva di € 5.000,00 escluso IVA, per l'acquisto dei mezzi tecnici, per la mano d'opera, la direzione e i rilevamenti necessari;

B) Produzione di BI

Per la produzione di BI non è previsto alcun contributo a carico della Regione in quanto l'attività potrà sostenersi da un punto di vista economico con la vendita del materiale di moltiplicazione prodotto.

Entro il 30 novembre di ogni anno il Nucleo invierà, una dettagliata relazione al ex SeSIRCA da cui risulti :

- o lo stato delle strutture del Nucleo;
- o lo stato degli impianti di PMM e della fonte primaria;
- o l'esito dei controlli genetico-sanitari effettuati, corredati dai relativi verbali;
- o la scheda tecnica delle operazioni colturali eseguite;
- o il n. di BI prodotte;
- o copia del Registro di carico e scarico;
- o le modalità di distribuzione del materiale.

In considerazione di quanto sopra per la realizzazione del programma è previsto un contributo complessivo massimo di € 5.000,00 escluso IVA.

Il contributo sarà, erogato con le seguenti modalità:

- ❑ 30 % alla firma dell'accordo di collaborazione che regola i rapporti per la gestione del Centro tra l'Amministrazione Regionale e l'Istituto;
- ❑ il saldo sulla base dell'emissione delle fatture quietanzate o intestate all'ex SeSIRCA da parte dell'Istituto corredata dalla documentazione sopra indicata.